



Drammaturgia di Michele Ciardulli
Con Paolo Vicentini e Iosu Maria Lezameta
regia di Michele Ciardulli
maschere Sabrina Simonetto
in collaborazione con Dolomiti's Small Theatre ,
Progetto Prijedor e Atas Onlus
Organizzazione e promozione Giulia Benedetti

"Cosa vuol dire casa? Cosa rende casa mia, proprio casa mia?
Ci hai mai pensato?
E se un giorno fossi costretto a dirle addio?"

Liberamente ispirato al libro "Nel Mare ci sono i Coccodrilli" di Fabio Geda, in questa Fiaba si parla di un ragazzo, di nome Jamal, che ha un sogno: essere libero di sognare.

Per colpa degli uomini lupi è costretto ad abbandonare la sua casa e la sua famiglia.

Questa è la storia del suo viaggio. Di montagne pericolose, di massi che stritolano, di onde alte che scuotono con forza.

Jamal incontra difficoltà, anche molto grandi, che riesce a superare solo grazie alla sua caparbia ed alla sua voglia di vivere. Durante questo viaggio incontra degli amici insieme ai quali riuscirà a raggiungere una terra dove è ancora possibile essere liberi e dove gli uomini lupo non possono raggiungerli.

"Se Nasci in Afganistan, o in Nigeria, o in Albania può capitare, anche se sei un bambino, che la tua vita sia molto dura e che il tuo spirito d'avventura, la speranza di una vita migliore, la necessità di scappare e i casi della vita, ti spingano a partire, a lasciare la tua casa e le tue sicurezze, e diventare adulto con una velocità che non ti saresti aspettato. In un modo che in occidente non riescono neanche a pensare"



NOTE DI REGIA

Tana libera tutti è stata una grande sfida per la compagnia Arteviva. Volevamo raccontare una realtà difficile e molto distante da noi (tanto da non poter essere nemmeno immaginabile). Per nostra fortuna, pur vivendo difficoltà, in Italia abbiamo avuto la possibilità di poter "quasi" dimenticare cosa voglia dire veramente la parola guerra. Cosa sia il male e la crudeltà. Cosa voglia dire sopravvivere.

Il concetto stesso di rifugio, di aiuto, di empatia rispetto alla condizione altrui è conseguenza naturale della reale conoscenza e apertura verso un mondo molto più grande della nostra casa.

Crediamo che sia importante raccontare questa storia ai ragazzi perché per poter immaginare un mondo migliore prima bisogna saper formare persone migliori.

I ragazzi hanno dentro di loro il seme del futuro e l'apertura mentale necessaria a comprenderne anche gli aspetti più umani.

Per poterlo fare abbiamo scelto la chiave della fiaba che universalizza i contenuti e stempera gli aspetti più duri.

Vogliamo infatti che la spinta alla vita del nostro protagonista sia un segno positivo e, allo stesso tempo, essendo un loro coetaneo, una metafora che possa far comprendere quanto siamo fortunati e quanto sia importante non giudicare troppo superficialmente la storia di chi non conosciamo.



SCHEDA TECNICA

Questo spettacolo è composto da 2 attori e un tecnico.

Può adattarsi a diverse situazioni teatrali e non. La condizione ideale è uno spazio di 8x6 metri.

Fari in dotazione: pc 4 da 1000 wt alogene
pc 3 da 500 wt alogene

Stativi e con barre per le situazioni che lo richiedono.

La scenografia è composta da un fondale 3x3 autoportante, una sedia e diversi scatoloni.

info e contatti

Referenti organizzativi: Giulia Benedetti e Paolo Vicentini

info@artevivateatro.it

tel:

sito: www.artevivateatro.it